P10_TA(2025)0314

Finanziamento del piano d'azione per la Tanzania per il 2025

Risoluzione del Parlamento europeo del 27 novembre 2025 sul progetto di decisione di esecuzione della Commissione relativa al finanziamento del piano d'azione annuale a favore della Repubblica unita della Tanzania per il 2025 (D110180/02 – 2025/2979(RSP))

(C/2026/1721)

Il Parlamento europeo,

— visto il progetto di decisione di esecuzione della Commissione relativa al finanziamento del piano d'azione annuale a favore della Repubblica unita della Tanzania per il 2025 (D110180/02),

— visto il regolamento (UE) 2021/947 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 giugno 2021, che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale, che modifica e abroga la decisione n. 466/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga il regolamento (UE) 2017/1601 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio ([1]) (regolamento NDICI – Europa globale), in particolare l'articolo 25,

— visto il parere reso il 22 ottobre 2025 dal comitato di cui all'articolo 45 del regolamento (UE) 2021/947,

— visto l'articolo 11 of Regolamento (UE) n. 182/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione ([2]),

— vista la risoluzione del Parlamento europeo dell'8 maggio 2025 sull'arresto e il rischio di esecuzione di Tundu Lissu, presidente di Chadema, principale partito di opposizione in Tanzania,

— visto l'articolo 115, paragrafi 2 e 3, del suo regolamento,

— viste le deliberazioni congiunte della commissione per gli affari esteri e della commissione per lo sviluppo a norma dell'articolo 59 del regolamento,

— vista la proposta di risoluzione della commissione per gli affari esteri e della commissione per lo sviluppo,

A. considerando che il 22 ottobre 2025 il progetto di decisione di esecuzione della Commissione è stato presentato al comitato NDICI;

B. considerando che il progetto di decisione di esecuzione della Commissione denota un approccio errato da parte della Commissione, che non tiene del tutto conto delle carenze in materia di democrazia e diritti umani emerse in Tanzania negli ultimi anni, in particolare dopo le elezioni fraudolente dell'ottobre 2025, a seguito delle quali il governo ha represso le proteste causando la morte di oltre 400 persone e centinaia di persone sono state accusate di tradimento;

C. considerando che la missione di osservazione elettorale dell'Unione africana ha fortemente criticato lo svolgimento delle elezioni presidenziali in Tanzania, durante le quali il presidente in carica è stato eletto con un apparente 98 % dei voti; che il governo della Tanzania, contrariamente alle elezioni del 2015, non ha invitato una missione europea di osservazione elettorale;

([1]) GU L 209 del 14.6.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/947/oj.
([2]) GU L 55 del 28.2.2011, pag. 13, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2011/182/oj.

D. considerando che l'alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza / vicepresidente della Commissione, Kaja Kallas, a nome dell'Unione europea, ha espresso profonda preoccupazione per gli episodi di violenza post-elettorale in Tanzania e ha osservato che «la mancanza di condizioni di parità nella fase precedente alle elezioni è stata caratterizzata da segnalazioni di rapimenti, sparizioni e violenze che hanno limitato lo spazio civico e democratico»;

E. considerando che Tundu Lissu, leader di Chadema, principale partito di opposizione della Tanzania, è stato arrestato il 9 aprile 2025 e successivamente accusato di tradimento, insieme a tre reati di pubblicazione di informazioni false ai sensi delle leggi sulla criminalità informatica; che il tradimento in Tanzania può comportare la pena di morte; che l'UE è inequivocabilmente contraria alla pena di morte in qualsiasi circostanza; che, poco dopo l'arresto di Lissu, Chadema è stato escluso dalle elezioni presidenziali e parlamentari dell'ottobre 2025, sulla base del rifiuto del partito di firmare un codice di condotta elettorale, e che anche il candidato del secondo partito di opposizione, l'Alleanza per il cambiamento e la trasparenza (ACT-Wazalendo), Luhaga Mpina, è stato escluso dalla corsa elettorale;

F. considerando che il governo della Tanzania non ha soddisfatto nessuna delle richieste avanzate dal Parlamento europeo nella sua risoluzione dell'8 maggio 2025, tra cui la richiesta di rilasciare immediatamente e incondizionatamente Lissu, di attuare una riforma giudiziaria, di migliorare la situazione dei diritti umani e di presentare una riforma elettorale;

G. considerando che il regresso della Tanzania rispetto al suo impegno a promuovere valori, principi e interessi condivisi, in particolare per quanto riguarda i diritti umani, le libertà fondamentali, la democrazia, lo Stato di diritto, il buon governo e lo spazio civico aperto, nonché la repressione sempre più dura, gli arresti arbitrari, le violenze, gli attacchi e le vessazioni nei confronti dei membri dell'opposizione, dei difensori dei diritti umani, dei popoli indigeni, degli attivisti LGBTIQ+, dei giornalisti e delle organizzazioni della società civile, è in contrasto con i principi di programmazione dei programmi geografici a norma del regolamento NDICI-Europa globale; che la crisi post-elettorale in Tanzania costituisce una minaccia immediata per la democrazia, lo Stato di diritto, i diritti umani o le libertà fondamentali nel paese; che qualsiasi decisione di pianificazione e programmazione che non tenga conto di tali aspetti rende nulli gli atti di esecuzione decisi in tali circostanze;

H. considerando che l'UE sostiene in modo significativo la trasformazione digitale della Tanzania, attraverso investimenti nelle infrastrutture 4G e in fibra ottica, nell'e-governance, nelle competenze digitali e nello sviluppo del settore privato, al fine di ampliare l'accesso alle informazioni e promuovere un'economia digitale aperta; che, tuttavia, le autorità della Tanzania hanno agito in contrasto con tali obiettivi imponendo blocchi della connessione Internet sia nel periodo precedente le elezioni sia durante i disordini post-elettorali, misure che hanno compromesso la partecipazione democratica e rischiato di portare a un uso improprio delle infrastrutture digitali sostenute dall'UE;

1. ritiene che il progetto di decisione di esecuzione della Commissione ecceda le competenze di esecuzione previste nel regolamento (UE) 2021/947;

2. ritiene che il progetto di decisione di esecuzione della Commissione non sia conforme al diritto dell'Unione in quanto è incompatibile con l'obiettivo del regolamento (UE) 2021/947;

3. accoglie con favore il fatto che la Commissione abbia sospeso il processo di adozione del progetto di decisione di esecuzione dopo essere stata informata delle preoccupazioni del Parlamento europeo;

4. chiede alla Commissione di ritirare il progetto di decisione di esecuzione e di presentare al comitato un nuovo progetto che rispetti le preoccupazioni sollevate, garantendo nel contempo che eventuali nuove modifiche non incidano negativamente sui finanziamenti destinati a sostenere le ONG e la società civile;

5. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.